



**ISTITUTO SALESIANO - «Beata Vergine di San Luca»
Scuole secondarie di primo e di secondo grado - Paritarie**

Scuola secondaria di primo grado (B01M007003 - D. USR n. 148 del 27-08-2001)

Istituto Professionale settore Industria e Artigianato (BORI03500C - D. USR n. 169 del 01.10.2001)
Manutenzione e Assistenza Tecnica (Cod. ATECO C33 - IP14)

Istituto Professionale settore Servizi Commerciali (BORC10500R - D. USR n. 170 del 01.10.2001)
Design della Comunicazione Visiva e Pubblicitaria (Cod. ATECO M73.1 - IP16)

Istituto Tecnico settore Tecnologico (BOTF2S5000 - D. USR n. 91 del 24.06.2014)
Meccanica e Meccatronica ed Energia: Meccatronica (ITMM)

Liceo delle Scienze Umane - Economico Sociale (BOPMNL500M - D. USR n. 221 del 27.06.2016)
Potenziamento "Comunicazione e New media" (L112)

via Jacopo della Quercia, 1 - 40128 BOLOGNA

tel. 051.41.51.711 - fax 051.41.51.781 - www.salesianibologna.net

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA P.T.O.F

Scuola Secondaria di 2° Grado # Periodo 2022-2025

«la nostra scuola funziona così»

Bologna, v.1 del 01/09/2021

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA P.T.O.F

Scuola Secondaria di 2° Grado # Periodo 2022-2025

PREMESSA

Per Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) intendiamo la risposta, conforme agli Ordinamenti, alle disposizioni delle leggi vigenti e al carisma salesiano, che la scuola offre alla domanda educativa dei genitori e dei giovani, secondo il proprio Progetto educativo, in armonia con i principi della Costituzione della Repubblica Italiana, ai sensi delle disposizioni del DPR n. 275/1999 (articolo 3), della legge n. 62/2000 (articolo unico, comma 4, lettera a) e infine delle innovazioni introdotte dal recente Decreto sulla Buona Scuola (L. 104/2015, art. 1, comma 14).

Il testo che presentiamo risponde a specifiche scelte guidate dai criteri che emergono dalla proposta culturale ed antropologica del Progetto educativo e permette la flessibilità dell'offerta di formazione centrata sulla domanda dei genitori e degli alunni, nell'ambito dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, riconosciuta dalla legge.

Il Piano della nostra offerta formativa è organizzato seguendo la struttura del Progetto Educativo di Istituto (PEI): viene richiamata l'identità della scuola salesiana e l'offerta formativa che essa propone; i curricoli e i profili delineano la nostra offerta; l'organizzazione e la descrizione delle attività curricolari ed extra-curricolari definiscono il cammino di formazione per portare gli alunni a realizzare i profili; i protagonisti descrivono il modello comunitario di educazione e i processi di insegnamento/apprendimento; le risorse si riferiscono ai mezzi messi a disposizione dalla Scuola; infine, la valutazione offre gli strumenti per verificare la corrispondenza tra progetto e risultati ottenuti, in vista della riprogettazione.

I principali dati emersi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e le linee di azione previste dal conseguente Piano di Miglioramento (PdM) integrano e finalizzano i tradizionali contenuti della nostra offerta formativa

Trattandosi di un processo ancora in via di definizione e di perfezionamento e viste le incessanti evoluzioni che interessano il mondo della scuola e dell'educazione, il testo qui presentato indica sinteticamente le linee guida che l'Istituto Salesiano Beata Vergine di San Luca si impegna a realizzare nel prossimo triennio in ottemperanza alle vigenti disposizioni normative e in risposta alle esigenze formative degli allievi e delle loro famiglie.

Le modalità con cui le linee guida qui indicate troveranno la loro realizzazione operativa, verranno definite lungo lo svolgersi del percorso scolastico mediante la promulgazione dei Regolamenti Attuativi e le delibere assunte dagli organi di governo competenti.

Il Sito della Scuola è lo strumento ordinario di pubblicazioni degli Atti della Scuola e di informazione delle famiglie in merito alla proposta formativa messa in atto dalla Scuola stessa.

NOTA: EMERGENZA SANITARIA Sars-Cov2

Il presente PTOF potrà subire adattamenti puntuali in corso d'anno (su delibera dell'Ente Gestore sentito il parere favorevole della Commissione Interna di Vigilanza Sanitaria e degli Organi Collegiali) qualora le misure governative per il contrasto e il contenimento dell'emergenza dovuta all'epidemia virale Sars-CoV2 ne impongano la rettifica al fine di elevare il livello di sicurezza sanitaria e offrire un maggior grado di tutela verso gli studenti, il personale scolastico e chiunque possa avere con essi un contatto anche fortuito e accidentale.

Il quadro di riferimento aggiornato per la gestione dell'emergenza sanitaria all'interno dell'Istituto Salesiano, è disponibile dalla pagina web del sito scolastico:

"EPIDEMIA SARS COVID-19 - Normativa Ministeriale e in Protocolli Interni dell'Istituto Salesiano per il contenimento del contagio da CoViD-19

<https://www.salesianibologna.net/epidemia-covid-19/>"

INDICE

CAPITOLO 1.

IDENTITA' DELLA SCUOLA SALESIANA – LA FEDELTA' A DON BOSCO	3
1.1. NELLA TRADIZIONE SALESIANA.....	3
1.2. LA SITUAZIONE TERRITORIALE E LA DOMANDA DEI GIOVANI E DELLE FAMIGLIE	3
1.3. SCUOLA, MONDO DEL LAVORO E UNIVERSITA'	3
1.4. L'OPERA SALESIANA DI BOLOGNA	4
1.5. SCUOLA CATTOLICA SALESIANA.....	4
1.6. LA COMUNITÀ EDUCATIVA.....	5
1.7. SCUOLA LIBERA, PARITARIA, PUBBLICA, NON STATALE	5

CAPITOLO 2.

L'ORGANIZZAZIONE DEI CURRICOLI FORMATIVI	6
2.1. ORGANIZZAZIONE DEL CALENDARIO E DELL'ORARIO SCOLASTICO	6
2.2. LA STRUTTURA DEI PROFILI FORMATIVI E CURRICOLI	6
2.3. PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE.....	7
2.4. LINEE ORIENTATIVE PER LA VALUTAZIONE.....	13
2.5. INTERVENTI DI SOSTEGNO E RECUPERO DEI DEBITI FORMATIVI – CONTRASTO ALLA DISPERSIONE.....	14
2.6. INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI.....	14
2.7. ACCOMPAGNAMENTO DEGLI ALLIEVI CON BES E DSA.....	15

CAPITOLO 3.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE	16
3.1. ACCOGLIENZA CLASSI PRIME.....	16
3.2. STUDIO POMERIDIANO.....	16
3.3. ATTIVITÀ DI «SPORTELLO DIDATTICO».....	16
3.4. ATTIVITÀ DI «SPORTELLO DI ASCOLTO».....	16
3.4. CORSI DI ECCELLENZA EXTRACURRICOLARI.....	16
3.5. VISITE TECNICHE E CULTURALI: POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE ARTISTICHE	17
3.6. VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE.....	17
3.7. ORIENTAMENTO POST-DIPLOMA	17
3.8. POTENZIAMENTO DELLE CONOSCENZE IN MATERIA GIURIDICA ED ECONOMICO-FINANZIARIA	18
3.9. POTENZIAMENTO DELLE DISCIPLINE MOTORIE	18
3.10. SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI	18
3.11. PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE	18

CAPITOLO 4.

ATTIVITÀ FORMATIVE EXTRACURRICOLARI	19
4.1. L'EDUCAZIONE ALLA FEDE.....	19
4.2. L'ESPERIENZA DI GRUPPO	19
4.3. ATTIVITÀ RICREATIVE, DI VOLONTARIATO E DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA.....	19

CAPITOLO 5.

PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO (ASL)	21
5.1. FINALITÀ DEI PROGETTI DI ALTERNANZA.....	21
5.2. MODALITÀ REALIZZATIVE DEI PROGETTI DI ASL	21

CAPITOLO 6.

I PROTAGONISTI DELL'OFFERTA FORMATIVA	23
6.1. LA COMUNITÀ EDUCATIVA DELLA SCUOLA.....	23
6.2. ORGANIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ EDUCATIVA DELLA NOSTRA SCUOLA.....	23
6.3. STRUTTURE DI PARTECIPAZIONE NELLA NOSTRA SCUOLA	24

CAPITOLO 7.

RISORSE, STRUMENTI E STRUTTURE ORGANIZZATIVE	25
7.1. IL PERSONALE	25
7.2. IMMOBILI, STRUTTURE, ATTREZZATURE	25
7.3. LE RISORSE FINANZIARIE.....	26

CAPITOLO 8.

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO (RAV E PDM)	27
8.1. PRIORITÀ E TRAGUARDI	27
8.2. OBIETTIVI DI PROCESSO.....	27

CAPITOLO 1

IDENTITA' DELLA SCUOLA SALESIANA – LA FEDELTA' A DON BOSCO

L'identità della Scuola Salesiana è ampiamente descritta dal progetto educativo di istituto, cui si rimanda per ulteriori approfondimenti.

Fedeli al loro fondatore, che fin dalle origini ha voluto connotare ogni Istituto Salesiano come *“casa che accoglie, chiesa che evangelizza, scuola che educa alla vita e cortile per incontrarsi con gli amici”*, i Salesiani perseguono la loro missione di educazione dei giovani considerandoli nella loro integralità.

Il segreto del successo di una tale impostazione sta nel configurare l'opera formativa della scuola non tanto attorno alla mera nozione di soggetto da istruire, ma a quella più ampia di persona da educare.

In ogni giovane è presente un profilo culturale, un orizzonte di valori, propensioni personali e bisogni educativi che il giovane stesso, mediante l'attività formativa della Scuola, deve saper riconoscere e valorizzare in vista della realizzazione del proprio progetto di vita.

Posto che la missione principale della Scuola è suscitare passioni nei giovani e fornire loro gli strumenti adatti per poterle realizzare, avviene di conseguenza che all'interno della Scuola Salesiana, tutti (docenti, famiglie, allievi..) sono allo stesso tempo oggetto e agente di educazione.

Seguendo questa impostazione pedagogica, i ragazzi che entrano a far parte del sistema educativo Salesiano non sono considerati semplicemente degli “studenti” ma degli “allievi”, ossia dei giovani la cui formazione deriva non tanto dalla trasmissione di nozioni quanto dallo sviluppo di conoscenze sviluppate all'interno di una rete di apprendimenti.

Assunta questa necessaria premessa, i punti essenziali che caratterizzano identità della scuola salesiana possono essere così riassunti.

1.1. NELLA TRADIZIONE SALESIANA

Le Scuole Salesiane sono pubbliche, aperte, libere, popolari, germinate e sviluppate dai principi pedagogici e dall'esperienza educativa di San Giovanni Bosco.

I salesiani continuano ad applicare il sistema pedagogico del “Padre e Maestro dei Giovani” e si impegnano a rispondere alle esigenze attuali con una proposta educativa e formativa che interpreta le attese della società e della famiglia d'oggi; quindi offrono una Scuola in grado di garantire: formazione integrale, umana e cristiana; preparazione tecnico-professionale accurata.

1.2. LA SITUAZIONE TERRITORIALE E LA DOMANDA DEI GIOVANI E DELLE FAMIGLIE

La scuola salesiana di Bologna si colloca in un contesto territoriale economicamente definibile, rispetto al livello nazionale, come medio. In questi ultimi anni di crisi economico-finanziaria, in un clima di relativo benessere materiale, si sono evidenziate maggiormente realtà giovanili complesse e diversificate a cui la scuola, in qualità di “agenzia educativa”, presta particolare attenzione.

Per i giovani del percorso scolastico secondario superiore la frequenza nel nostro Istituto punta ad una solida formazione culturale e tecnico-professionale: essi cercano una scuola affidabile e sicura, non solo per il presente ma anche per il futuro.

Alcuni tuttavia intraprendono un corso di studi presso la nostra scuola essendo in partenza demotivati a causa di difficoltà incontrate nei percorsi scolastici precedenti.

1.3. SCUOLA, MONDO DEL LAVORO E UNIVERSITA'

Il contesto produttivo bolognese, caratterizzato da settori ad alto tasso di innovazione, richiede la disponibilità di lavoratori muniti, oltre che di una buona formazione di base, di una valida qualificazione professionale.

Il sapere professionale oggi non è più un semplice possesso di informazioni tecnologiche o di abilità operative; le une e le altre richiedono invece una robusta base culturale che unifichi il “sapere” e il “saper fare”, oltre a una consapevolezza morale che consenta di affrontare le sfide e i dilemmi del mondo del lavoro attingendo a forti motivazioni etiche interiori (il “saper essere”).

Il profilo tecnico-professionale delle scuole superiori salesiane bolognesi fa sì che esse tengano un costante collegamento con un grande numero di aziende sparse sul territorio (circa 400) ed attuino ogni possibile iniziativa affinché i giovani vengano preparati ad un maturo ingresso nelle diverse realtà produttive. Perciò gli Istituti Tecnici e Professionali Salesiani di Bologna sono caratterizzati da un particolare rilievo alle attività pratico-professionali e cercano di sviluppare l'eccellenza attraverso la partecipazione a concorsi e borse di studio.

I contenuti dei profili del Liceo Scientifico e degli Istituti Tecnici e Professionali sono tali da venire incontro anche alle attese degli studenti che, dopo il diploma, intendono frequentare corsi di qualificazione superiore post-diploma, corsi ITS/IFTS e corsi universitari per il conseguimento del diploma di Laurea.

Il Liceo Scientifico, in particolare, intende connotarsi per la sua adeguatezza a fornire una motivazione culturale “forte” alla prosecuzione degli studi a livello universitario.

1.4. L'OPERA SALESIANA DI BOLOGNA

I nostri Istituti si collocano nel contesto più ampio della presenza salesiana nel territorio.

Accanto alla Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado, si colloca il Centro di Formazione Professionale (CNOS/FAP) con gli indirizzi grafico e meccanico che offre la possibilità di frequentare corsi di qualificazione di base per l'assolvimento dell'obbligo formativo e corsi di qualificazione superiore post-diploma e ITS/IFTS. Da alcuni anni è aperto anche un Convitto Universitario.

La Parrocchia e l'Oratorio completano il quadro della presenza salesiana attraverso le opportunità formative e ricreative rivolte ai giovani anche attraverso gruppi ed associazioni della famiglia salesiana che qui hanno la loro sede.

1.5. SCUOLA CATTOLICA SALESIANA

La scuola salesiana di Bologna, in quanto scuola, crede fermamente nel valore educativo della propria attività: un giovane trascorre in essa gli anni più delicati e decisivi della sua vita. Incontrando coetanei, docenti, contenuti culturali, egli elabora un proprio modo di pensare e inizia a rendersi progressivamente responsabile della sua vita.

Si propone pertanto la formazione integrale della persona attraverso l'incontro con il patrimonio culturale, umanistico, professionale e tecnico, sotto forma di assimilazione, confronto critico, rielaborazione e di inserimento dei valori perenni della cultura nel contesto attuale.

In quanto **cattolica** imposta tutta la sua attività alla luce della concezione cristiana della realtà, di cui Cristo è il centro. In essa i principi evangelici diventano motivazioni interiori, ispirano la metodologia educativa e definiscono le mete finali. Essa è pertanto un soggetto ecclesiale e svolge le proprie attività in collegamento con la Chiesa che vive in Bologna.

In quanto **salesiana** raggiunge le sue finalità con lo stile, lo spirito, il metodo educativo di Don Bosco, da lui chiamato "Sistema Preventivo". "Questo sistema si appoggia tutto sopra la ragione, la religione e l'amorevolezza: fa appello non alle costrizioni, ma alle risorse dell'intelligenza, del cuore e del desiderio di Dio, che ogni uomo porta nel profondo di se stesso".

Con la **ragione** si favorisce il dialogo, la capacità di giudizio critico, la responsabilità e il formarsi di convinzioni personali capaci di dare un senso alla vita e alle proprie scelte.

La **religione** sviluppa un atteggiamento filiale verso Dio e solidale verso le necessità dei fratelli nell'accoglienza della persona del Cristo e del suo Vangelo.

L'**amorevolezza** favorisce un ambiente familiare, ricco di rispetto e di fiducia, adatto ad una equilibrata maturazione sociale ed affettiva. Don Bosco voleva che nei suoi ambienti ciascuno si sentisse a “casa sua”. La casa salesiana diventa una famiglia quando l'affetto è ricambiato e tutti si sentono accolti e responsabili del bene comune.

1.6. LA COMUNITÀ EDUCATIVA

La realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa richiede la convergenza delle intenzioni e delle convinzioni di tutti i suoi membri. La comunità educativa, che è allo stesso tempo soggetto ed ambiente di educazione, coinvolge, a diverso titolo, nel rispetto delle vocazioni, dei ruoli e delle competenze specifiche, salesiani e laici, genitori e giovani, uniti da un "patto educativo", che li vede impegnati nel comune processo di formazione.

Ruoli e compiti all'interno della comunità educativa sono descritti nel Progetto Educativo di Istituto.

1.7. SCUOLA LIBERA, PARITARIA, PUBBLICA, NON STATALE

La nostra Scuola ha come soggetto gestore un Ente Ecclesiastico civilmente riconosciuto che persegue istituzionalmente le finalità di culto, religione, assistenza e istruzione.

La scuola salesiana è **libera** poiché crede che il pluralismo renda possibile il rispetto dell'esercizio di una libertà fondamentale delle famiglie: la scelta del sistema di educazione che preferiscono.

La scuola salesiana di Bologna è **paritaria** riconosciuta con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Ufficio regionale per l'Emilia Romagna – Direzione Generale del 1 ottobre 2001. E' sede d'esami e rilascia diplomi di qualifica e d'Esame di Stato che hanno valore legale a tutti gli effetti. A motivo di tale servizio di pubblico interesse è scuola pubblica e non "privata".

Nella scuola salesiana la comunità educativa svolge un servizio qualificato a favore di tutti i giovani, senza distinzioni di condizioni personali e sociali.

Per l'iscrizione si richiede la conoscenza e la condivisione del progetto Educativo e del Piano dell'Offerta Formativa.

La scuola Salesiana di Bologna, come altre scuole non statali, può contare solo sul contributo delle famiglie, sul lavoro dei Salesiani, sulla disponibilità degli insegnanti laici e sugli interventi della beneficenza privata. La retta a carico delle famiglie viene ricalibrata ogni anno in modo da contenerla il più possibile nel rispetto del carattere popolare del nostro Istituto.

Ogni anno in proporzione alla generosità delle famiglie degli allievi, ex-allievi e amici dell'opera salesiana, che alimentano il "fondo di solidarietà" vengono offerte borse di studio per giovani meritevoli in situazione di bisogno.

In particolare con il "**decreto sulle liberalizzazioni**" è possibile detrarre dal reddito, di persone fisiche o imprese, liberalità destinate alle Scuole Paritarie di ogni ordine e grado "*finalizzate all'innovazione tecnologica, all'edilizia scolastica e all'ampliamento dell'offerta formativa*" effettuate tramite bonifico bancario con la causale "*erogazione liberale per la scuola paritaria Istituto Salesiano Beata Vergine di San Luca – Bologna*" (DL7/2007 c. 3) sul seguente conto:

Istituto Salesiano Beata Vergine di San Luca – Banco BPM – Ag.645 Milano
IBAN: IT55 P 05034 01728 0000 0000 8975 BIC/SWIFT: BAPPIT21645

La Scuola impiega gli eventuali utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività scolastiche stesse e di quelle direttamente connesse

CAPITOLO 2

L'ORGANIZZAZIONE DEI CURRICOLI FORMATIVI

2.1. ORGANIZZAZIONE DEL CALENDARIO E DELL'ORARIO SCOLASTICO

In tutte le classi si attuano i corsi di ordinamento ministeriale.

La scuola partecipa all'attuazione dell'IeFP con gli organici raccordi attuati tra la Formazione Professionale e i primi corsi degli Istituti Professionali al fine di rilasciare una qualifica secondo il Sistema Regionale delle Qualifiche al termine del terzo anno.

Il quadro orario del curriculum nazionale in funzione delle opportunità rese possibili dai Regolamenti e dai Decreti relativi all'autonomia vengono definiti i seguenti interventi:

- **relativamente al calendario scolastico:**

Tutti i percorsi dell'Istituto Salesiano "Beata Vergine di San Luca" di Bologna seguono una scansione articolata in due periodi, rispettivamente: un **trimestre** (che si conclude nel periodo di Natale, secondo la scansione approvata nel calendario generale, con gli scrutini intermedi, la consegna della pagella e i colloqui generali con i genitori), seguito da un **pentamestre** (che si conclude con gli scrutini finali e prevede una valutazione intermedia, il cosiddetto "pagellino").

Scadenze, modalità e criteri per la valutazione sono indicati nel vigente **Documento Sulla Valutazione**

- **relativamente all'articolazione dell'orario delle lezioni:**

Gli orari standard annuali, per ciascuna disciplina e per ciascuna classe, sono quelli riportati nelle tabelle al capitolo seguente, che applicano i criteri posti dall'autonomia e della flessibilità. (DPR 275/99 e regolamenti vigenti). In particolare:

- si attiva nel biennio una seconda unità di insegnamento settimanale dell'insegnamento di Religione Cattolica;
- si programmano nel triennio, a completamento dell'orario curricolare, attività curricolari extra-disciplinari (visite aziendali, tirocini, stage, itinerari di educazione ambientale, interventi di educazione alla salute, viaggi di istruzione, ecc.).

La giornata inizia alle 7:30 con l'accoglienza libera nei cortili e nelle aule di studio.

Alle 8:00 è previsto l'inizio dell'attività didattica con la preghiera e il buongiorno, che può essere vissuto in classe oppure in studio.

Alle 8:10 inizia l'attività didattica, secondo la scansione oraria pubblicata sul sito della Scuola.

- **relativamente alla durata oraria delle lezioni:**

La durata di ogni unità di insegnamento/apprendimento è fissata mediamente in 60 minuti (comprensivi delle necessarie pause per la ricreazione). Le frazioni orarie residue saranno di competenza dei docenti e compensate con interventi integrativi: sportelli, studio assistito, laboratori, descritti nel formativa presente PTOF.

- **relativamente alla realizzazione del percorso IeFP negli Istituti Professionali:**

Allo stato attuale della Normativa, al termine del terzo anno dell'Istituto Professionale, è prevista la possibilità (per le famiglie che ne fanno richiesta) di accedere all'esame interno col quale si conseguono i titoli di:

- Qualifica Professionale Regionale IeFP: **Operatore Meccanico**;
- Qualifica Professionale Regionale IeFP: **Operatore Grafico**.

2.2. LA STRUTTURA DEI PROFILI FORMATIVI E CURRICOLI

Nell'Istituto sono attivati i seguenti indirizzi di studio nel primo anno:

- Liceo delle Scienze Umane** – Indirizzo Economico Sociale
Potenziamento: Comunicazione e New media - "Didattica con Tablet" (D. USR n. 221 del 27/06/2017)
- Istituto Tecnico settore Tecnologico** (D. USR n. 91 del 24.06.2014)
Meccanica e Meccatronica ed Energia: Meccatronica
- Istituto Professionale settore Industria e Artigianato** (D. USR n. 169 del 01.10.2001)
Meccanica: Manutenzione e Assistenza tecnica (Cod. ATECO C33)

2.3. PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE

Il profilo dello educativo, culturale e professionale studente viene periodicamente rivisto e raffinato in base fisionomia e alle specifiche capacità di apprendimento delle classi, alle mutevoli esigenze di mercato del lavoro e del mondo universitario, alle occasioni formative che il dialogo con il territorio permette di realizzare...

Per una conoscenza approfondita e aggiornata dei profili si rimanda alla sezione appositamente dedicata sul sito della scuola.

E' tuttavia possibile indicare sinteticamente gli elementi essenziali di ogni profilo:

**a) BOPMNL500M - LES Liceo delle Scienze Umane – Indirizzo: “Economico Sociale” -
Potenziamento “Comunicazione e New media”**

Il Liceo delle Scienze Umane è indirizzato allo studio delle teorie dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali.

Oltre a garantire una completa formazione culturale di stampo liceale, questo indirizzo si propone di aiutare gli studenti a conoscere meglio se stessi, gli altri e le relazioni sociali, fornendo importanti strumenti per orientarsi nella dimensione interiore delle emozioni e nel contesto sociale ed economico attuale.

L'indirizzo economico-sociale fornisce inoltre competenze avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali. Le prospettive filosofiche, storico/geografiche e scientifiche sono utilizzate nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali, e sono arricchite dall'apprendimento di una seconda lingua moderna (il Francese).

Il potenziamento Comunicazione e New Media aggiunge la conoscenza delle attuali forme di comunicazione sociale e garantisce un approfondimento strutturato delle tecniche e dei software specifici dedicati alla progettazione grafica e comunicazione mediante Social Media.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, acquisiscono:

- una formazione culturale equilibrata linguistica, storica, filosofica e scientifica;
- la conoscenza dei rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione psicologica;
- la comprensione dei contenuti fondamentali delle scienze naturali.
- una adeguata competenza laboratoriale sugli strumenti di Progettazione Grafica e di Comunicazione Multimediale (New Media e Social Network).

A scuola con il TABLET - costruiamo insieme la scuola di domani

Il Liceo dei Salesiani ha scelto di rinnovare la propria didattica aprendosi al potenziale offerto in questo settore dall'introduzione della tecnologia digitale.

Strumento fondamentale di comunicazione, il Tablet entra in aula permettendo di arricchire le lezioni con le funzionalità che gli sono proprie: la multimedialità, la condivisione di contenuti, l'interazione sia all'interno della classe che verso il mondo esterno, l'attuazione di un modello di apprendimento vario e creativo. Non solo e-book, quindi, ma un diverso rapporto con il sapere che vede l'allievo coprotagonista, insieme al suo insegnante, della costruzione di quel patrimonio di conoscenze e competenze che gli consentiranno di affrontare con maggior sicurezza e spirito critico le sfide e la complessità del mondo.

COMUNICAZIONE E NEW MEDIA - il liceo acquista una professionalità specifica

Il potenziamento in “Comunicazione e New Media” prevede corsi integrativi di circa 40 ore annue, da svolgersi al sabato mattina per un totale di circa 10 appuntamenti da 4 ore, limitati ai mesi invernali (indicativamente da novembre a gennaio).

Obiettivo principale del potenziamento è integrare il programma curricolare, offrendo le competenze tecniche specifiche della Comunicazione, dei New Media e delle attuali strategie di pianificazione aziendale. Le lezioni, tenute da professionisti che operano nel settore, si svolgono prevalentemente in laboratorio PC e MAC: comprendono parti teoriche e l'applicazione a progetti pratici, divenendo così luogo di mediazione tra il mondo della scuola e il contesto aziendale.

Arricchiti da questi contenuti tecnici, gli studenti del Liceo possono vivere le esperienze di Alternanza Scuola-Lavoro, affrontando l'inserimento nel tessuto aziendale con una formazione professionale immediatamente spendibile.

Il piano di potenziamento dell'area di professionalizzazione è così strutturato:

1° anno: cenni introduttivi di illustrazione e di Brand Image

2° anno: pacchetto Adobe (Photoshop, Illustrator, Indesign) e introduzione al WEB

3° anno: social media, costruzione di siti web e software per il montaggio video

4° e 5° anno: strategie di comunicazione e marketing

Per completare l'integrazione con il mondo del lavoro, in ottemperanza alla L.107/2015, sono previste le attività di Alternanza Scuola Lavoro:

- Visite tecniche nelle aziende di settore

- 4° anno: stage curricolare (160 h)

- 5° anno: stage di eccellenza (facoltativo: 2 pomeriggi a settimana, per circa 4 mesi)

- Dal compimento del 16° anno di età: possibilità di stage estivo, sia in Italia che all'Estero (da un minimo di 3 a un massimo di 7 settimane per ogni estate).

A completamento di questo patrimonio conoscitivo si integrano perfettamente i corsi extracurricolari organizzati dalla scuola (illustrazione, fotografia...)

b) BOTF2S5000 - ITT Istituto Tecnico settore Tecnologico – Meccanica e Meccatronica

L'Istituto Tecnico Tecnologico "Meccanica e Meccatronica" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni; inoltre, competenze sulle macchine e sui dispositivi di automazione utilizzati nelle industrie e nei trasporti.

Il diplomato collabora nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti, nella realizzazione dei relativi processi produttivi e interviene nella manutenzione ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi ed è in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali.

L'identità dell'indirizzo si configura nella dimensione politecnica del profilo, che viene sviluppata attraverso nuove competenze professionali attinenti la complessità dei sistemi, il controllo dei processi e la gestione dei progetti, con riferimenti alla cultura tecnica di base, tradizionalmente incentrata sulle macchine e sugli impianti.

Per favorire l'imprenditorialità dei giovani e far loro conoscere dall'interno il sistema produttivo dell'azienda viene introdotta e sviluppata la competenza "gestire ed innovare processi" correlati a Funzioni Aziendali, con gli opportuni collegamenti alle normative che presidiano la produzione e il lavoro. Nello sviluppo curricolare è posta particolare attenzione all'agire responsabile nel rispetto delle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, sulla tutela ambientale e sull'uso razionale dell'energia.

Meccanica e Meccatronica - Automazione

Al termine del percorso quinquennale di studi il diplomato è in grado di operare nella realizzazione, integrazione e controllo di macchine e sistemi automatici destinati ai più diversi tipi di produzione. Utilizza i dispositivi d'interfaccia tra le macchine e i sistemi che le controllano intervenendo nella loro programmazione, collaudo e messa in funzione, documentando le soluzioni sviluppate.

Gestisce i sistemi di comando, controllo e regolazione. Collabora con le strutture tecnologiche preposte alla creazione, produzione e manutenzione dei dispositivi su cui interviene.

Cura e controlla anche gli aspetti economici, normativi e della sicurezza.

L'incontro con il mondo del lavoro ed i suoi tecnici avviene sia durante l'attività didattica sia con esperienze di stage in aziende e studi del settore in terza, in quarta ed in quinta per 160 ore annue.

Sono possibili anche percorsi di tirocinio estivo e di stage di eccellenza.

La funzione principale degli stage e dei tirocini, propria della filiera tecnica e professionale, è quella di agevolare le scelte formative e professionali degli studenti attraverso un apprendimento fondato sull'esperienza in ambienti di lavoro esterni alla scuola, che possono riferirsi ad una pluralità di contesti selezionati in relazione ai settori che caratterizzano l'indirizzo di studi e la dinamicità del mondo del lavoro. Il sistema dei laboratori è il luogo privilegiato di costruzione delle competenze.

Alla base della didattica nel 1° biennio, finalizzato ad acquisire una solida formazione di base e con l'obiettivo di coniugare il sapere "teorico" con il "saper fare", i laboratori di fisica, chimica, informatica, tecnologia e disegno sono dotati di moderni strumenti informatici, di sussidi audiovisivi e multimediali, di apparecchiature tecnologiche al passo con la realtà industriale.

Nel 2° biennio e 5° anno è prevista un'intensa attività di laboratorio negli ambiti di specializzazione meccanica e meccatronica, avvalendosi di una strumentazione analoga a quella utilizzata nell'industria (macchine a controllo numerico, linea di automazione industriale mediante sistemi elettrici, elettronici, pneumatici, oleodinamici, disegno computerizzato "CAD").

c) BORI03500C - IPIA Istituto Professionale - Settore: "Industria Artigianato" - Indirizzo: "Manutenzione e Assistenza Tecnica" (D. 01-10-2001 N. 169) - Meccanica (Cod. ATECO C33)

Il percorso dell'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato, manutenzione e assistenza tecnica "meccanico" porta l'allievo ad acquisire una solida base di istruzione generale e tecnico-professionale che gli consente di sviluppare, in una dimensione operativa, saperi e competenze necessarie per rispondere alle esigenze del settore produttivo del disegno e della progettazione tecnica, della meccanica e dell'automazione sia per un rapido inserimento nel mondo del lavoro sia per l'accesso all'università ed alla formazione tecnica superiore.

L'incontro con il mondo del lavoro ed i suoi tecnici avviene sia durante l'attività didattica sia con esperienze di stage in aziende e studi tecnici del settore meccanico: in terza, in quarta ed in quinta per 160 ore annuali. Sono possibili anche percorsi di tirocinio estivo e di stage di eccellenza.

Operatore meccanico per l'automazione

L'Istituto professionale ad indirizzo meccanico "Manutenzione ed assistenza tecnica" ha scelto di dare, ai futuri diplomati, consistenti competenze nel settore delle macchine automatiche per il packaging, in accordo con le aziende leader del settore del nostro territorio (MARCHESINI, IMA, GD,OMP...), allo scopo di dare una risposta concreta alle sempre più pressanti richieste di personale qualificato.

Per realizzare gli obiettivi che la Scuola e le Aziende insieme vogliono raggiungere si è predisposto un percorso tecnico che prevede:

- 1) Un biennio iniziale che mira a dare agli allievi le competenze fondamentali sull'uso delle macchine utensili, le basi del disegno tecnico e della tecnologia meccanica.
- 2) Un triennio in cui, inizialmente, vengono consolidate le abilità sulle lavorazioni alle Macchine Utensili al fine di poter affrontare l'esame di qualifica regionale (al termine del terzo anno).

In seguito si svilupperanno le tecniche di montaggio e smontaggio di gruppi meccanici, di impianti pneumatici ed oleodinamici e di parti elettriche per realizzare interventi di diagnostica e manutenzione. L'utilizzo dei CAD professionali 2D, 3D e dei CAD elettrici, consentirà di consolidare la conoscenza del disegno, indispensabile per operare interventi di manutenzione.

L'elettrotecnica e l'elettronica costituiscono parte fondamentale ed indispensabile del corso al fine di realizzare le movimentazioni delle parti meccaniche e la successiva automazione degli impianti.

Per formare il tecnico manutentore, in stretta collaborazione con la Marchesini Group, a partire dal terzo anno si realizza la progettazione e costruzione di una linea automatizzata per l'apertura e la movimentazione di astucci dove i ragazzi possono applicare le conoscenze assimilate ed acquisire le competenze necessarie per effettuare interventi di diagnostica e manutenzione sulle parti meccaniche, pneumatiche ed elettriche di un impianto industriale.

Il nuovo percorso IPIA - Manutenzione e assistenza tecnica (D.L. n. 61/2017)

Accogliendo le istanze del **Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 61**, facendo riferimento ai nuovi quadri orari espressi dalla **Nota Ministeriale 6913 del 19-04-2018** (allegato 3D - Manutenzione e assistenza tecnica), il Collegio Docenti ha unanimemente approvato la revisione del percorso IPIA, che troverà applicazione a partire dall'a.s. 2018/19, andando progressivamente ad esaurimento negli anni successivi le classi riferite al previgente quadro ordinamentale di cui al DPR 15 marzo 2012, n. 87.

Il percorso IPIA conferma l'accreditamento con la Regione E-R per l'accesso - nel corso del 3^o anno di frequenza - agli **Esami di Qualifica "Operatore Meccanico"**

Il riordino disciplinato dal D. Lgs. 61/2017 prevede - tra le innovazioni ordinamentali - anche la possibilità di "*declinare*" gli indirizzi di studio nei limiti ad alle condizioni contenute nella medesima norma.

In ottemperanza e quanto previsto dalla normativa, e al fine di offrire percorsi formativi che possano meglio rispondere alle caratteristiche e alle richieste del territorio, l'Istituto Salesiano prevede le seguenti declinazioni:

Percorso Formativo: **C33 - IPIA Istituto Professionale - "Manutenzione e Assistenza Tecnica".**

Settori ATECO specifici di riferimento:

- Declinazione prevalente: *Riparazione e manutenzione di prodotti in metallo, macchine ed apparecchiature* (cod. Ateco 33.1), in particolare:
 - o *Riparazione e manutenzione di macchine per la dosatura, la confezione e l'imballaggio* (cod. Ateco 33.12.54)
- Declinazione complementare: *Trattamento e rivestimento dei metalli; lavori di meccanica generale* (cod. Ateco 25.6), in particolare:
 - o *Lavori di meccanica generale* (cod. Ateco 25.62.00)

d) BORC10500R - IPS Istituto Professionale - Settore: "Servizi Commerciali" - Design della Comunicazione Visiva e Pubblicitaria (Cod. ATECO M73.1)

Il percorso dell'Istituto Professionale per i servizi commerciali, porta l'allievo ad acquisire una solida base di istruzione generale e tecnico-professionale che gli consente di sviluppare, in una dimensione operativa, saperi e competenze necessarie per rispondere alle esigenze del settore produttivo della progettazione grafica, della comunicazione pubblicitaria e multimediale sia per un rapido inserimento nel mondo del lavoro sia per l'accesso all'università ed alla formazione tecnica superiore.

Il percorso è arricchito dai numerosi approfondimenti dedicati alla pianificazione aziendale e al Business Plan. L'incontro con il mondo del lavoro ed i suoi tecnici avviene sia durante l'attività didattica sia con esperienze di stage in aziende e studi tecnici del settore: in terza, in quarta ed in quinta per 160 ore annue. Sono possibili anche percorsi di tirocinio estivo e di stage di eccellenza.

L'indirizzo "Servizi Commerciali" prevede un profilo in uscita in grado di sostenere le aziende nella gestione delle attività amministrative, commerciali e promozionali.

Il Diplomato ha competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione delle vendite. In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari.

L'opzione "Promozione commerciale e pubblicitaria" permette di acquisire e approfondire nello specifico competenze nell'area dei servizi di comunicazione e promozione delle vendite con particolare attenzione alla fase progettuale portata avanti fin dal primo anno sia a livello manuale che informatico.

Gli studenti utilizzano il disegno grafico e professionale nonché strumenti di web design (computer grafica) e tecniche di progettazione e pianificazione grafica per la realizzazione di prodotti finalizzati alla promozione pubblicitaria e di eventi.

L'ambito informatico viene approfondito sia su sistemi Windows che Macintosh per rispondere sempre meglio alle esigenze delle aziende del settore.

Il forte collegamento con enti e aziende presenti nel territorio è confermato anche durante il normale svolgimento delle lezioni grazie ai frequenti concorsi che impegnano i nostri allievi in progetti concreti con clienti reali.

In aggiunta alla didattica curricolare, vengono proposti corsi opzionali di eccellenza relativi a: inglese, fotografia, elaborazione video, brand marketing.

Il nuovo percorso IPS - Servizi commerciali (D.L. n. 61/2017)

Accogliendo le istanze del **Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 61**, facendo riferimento ai nuovi quadri orari espressi dalla **Nota Ministeriale 6913 del 19-04-2018** (allegato 3F - Servizi commerciali), il Collegio Docenti ha unanimemente approvato la revisione del percorso IPS, che troverà applicazione a partire dall'a.s. 2018/19, andando progressivamente ad esaurimento negli anni successivi le classi riferite al previgente quadro ordinamentale di cui al DPR 15 marzo 2012, n. 87.

Il percorso IPIA conferma l'accreditamento con la Regione E-R per l'accesso - nel corso del 3^o anno di frequenza - agli **Esami di Qualifica "Operatore Grafico"**

Il riordino disciplinato dal D. Lgs. 61/2017 prevede - tra le innovazioni ordinamentali - anche la possibilità di "*declinare*" gli indirizzi di studio nei limiti ad alle condizioni contenute nella medesima norma.

In ottemperanza e quanto previsto dalla normativa, e al fine di offrire percorsi formativi che possano meglio rispondere alle caratteristiche e alle richieste del territorio, l'Istituto Salesiano prevede le seguenti declinazioni:

Percorso Formativo: M73 - IPS Istituto Professionale - "Servizi Commerciali - Design della Comunicazione Visiva e Pubblicitaria"

Settori ATECO specifici di riferimento:

- Declinazione prevalente: *Pubblicità* (cod. Ateco 73.1), in particolare:
 - o *Condizione di campagne di marketing e altri servizi pubblicitari* (cod. Ateco 73.11.02)
- Declinazione complementare: *Attività di design specializzate* (cod. Ateco 74.1), in particolare:
 - o *Attività dei disegnatori grafici di pagine web* (cod. Ateco 74.10.21)

Sono di seguito riportati i piani di studio previsti per i 6 indirizzi attualmente in attuazione/programmazione

ITT Istituto Tecnico Tecnologico

Meccanica e Meccatronica - ITMM

BOTF2S5000 - D. USR n. 91 del 24.06.2014

Nuovo ordinamento	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Religione Cattolica	1*	1	1*	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Geografia generale ed economica	1	-	-	-	-
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Fisica)	3	3	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	3*	3	-	-	-
Tecniche di rapp. grafica	3	3	-	-	-
Tecnologie informatiche	3	-	-	-	-
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Complementi di matematica	-	-	1	1	-
Meccanica, macchine ed energia	-	-	4	4	4
Sistemi e automazione	-	-	4	3	3
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto	-	-	5	5	5
Disegno, progettazione e organizzazione industriale	-	-	3	4	5
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
STAGE in azienda 160 ore	-	-	SI	SI	SI

*ore soggette a variazione: AUTONOMIA

LES Liceo delle Scienze Umane

Economico Sociale - LI12

BOPMNL500M - D. USR n. 221 del 27.06.2016

Nuovo ordinamento	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Religione Cattolica	2	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Scienze umane (Psicologia, Antropologia, Sociologia)	3	3	3	3	3
Diritto ed economia politica	3	3	3	3	3
Lingua straniera: Inglese	3	3	3	3	3
Lingua straniera: Francese	3	3	3	3	3
Matematica	3	3	3	3	3
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze Naturali	2	2	-	-	-
Storia dell'Arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Potenziamento:					
Comunicazione e New Media*	SI	SI	SI	SI	SI
Stage curricolare in azienda**	-	-	-	SI	-

*Al sabato mattina, 10 appuntamenti da circa 4 ore nel periodo autunno/inverno

**Stage Curricolare in Azienda, sostitutivo delle ore di lezione, per un totale di 160 ore

IPIA Istituto Professionale

Manutenzione e Assistenza Tecnica - IP14

BOTF2S5000 - D. USR n. 91 del 24.06.2014 - Cod. ATECO C33

Nuovo Ordinamento (D.L. n. 61/2017)

	Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta
Italiano	3	4	3	3	4
Storia (Geo.)	2	2	2	2	2
Inglese	3	3	2	3	3
Matematica	3	3	3	3	3
Diritto e economia	3				
Scienze motorie	2	2	2	2	2
IRC	2	1	1	1	1
Sc. Integrate (tecn)	3	3			
TIC	2	2			
TTP (Dis. + CAD)	3	4			
TMA + CAD			6	5	3
TEE			4	4	3
TIM			3	4	7
LTE	6	8	5	4	3

IPS Istituto Professionale

Servizi Commerciali – IP16

Design della Comunicazione Visiva e Pubblicitaria

BORC10500R - D. USR n. 170 del 01.10.2001

Nuovo Ordinamento (D.L. n. 61/2017)

	Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta
Italiano	4	3	3	4	3
Storia (Geo.)	2	2	2	2	2
Inglese	3	3	2	2	3
Matematica	3	4	3	3	3
Diritto e economia	1	2			
Scienze motorie	2	2	2	2	2
IRC	1	1	1	1	1
Scienze integrate	3	2			
TIC-Web	4	4			
Lab. Arti Grafiche					
Francese	2	2	2	2	2
TPS (Disegno)	7	7			
TPP			8	5	5
TCO			3	3	3
Econ. Aziendale			3	3	3
Storia dell'Arte			2	2	2
Informatica Web-3D			0	2	2

Tutti i percorsi sono soggetti ad autonomia scolastica (DPR 275/99 e regolamenti dei licei, istituti tecnici e professionali ai sensi dell'art. 64 §4 dlgs112/08, convertito da L.133/08)

Le unità di insegnamento sono di 60 minuti.

Applicando le possibilità date dall'autonomia e dalla flessibilità, esse potranno essere utilizzate per curvare i curricoli ad una più precisa rispondenza alle esigenze delle famiglie e del territorio ai fini di una piena spendibilità sia nel mondo del lavoro come nell'università e nella formazione tecnica superiore delle conoscenze, abilità e competenze acquisite nel percorso di studi.

2.4. LINEE ORIENTATIVE PER LA VALUTAZIONE

La **valutazione** esprime un giudizio relativo a un processo formativo e, come tale, si pone al centro di una relazione educativa che mira alla crescita integrale della persona dello studente.

La scuola ha il compito di stimolare, aiutare, richiamare durante l'anno scolastico gli allievi in modo da favorire il raggiungimento dei profili formativi descritti e l'ammissione alla classe successiva.

I Consigli di Classe perciò useranno comprensione, soprattutto per gli allievi più impegnati, ma dovranno tuttavia accertare obiettivamente la maturazione personale e le acquisizioni culturali e tecnico-professionali di ciascun allievo.

Il Collegio Docenti definisce e approva un documento sui "**Criteria generali del processo valutativo per gli allievi della scuola secondaria di secondo grado (Documento sulla Valutazione)**" allo scopo di coniugare i provvedimenti normativi statuali, le linee ispiratrici del carisma salesiano e la dottrina sociale ed educativa cattolica. Il documento è il riferimento principale per i Consigli di Classe: ha lo scopo di garantire la trasparenza, la coerenza e la correttezza amministrativa delle valutazioni intermedie e finali, di regolare gli interventi educativi e le attività di recupero e potenziamento anche nella loro relazione con la valutazione finale, nonché la valutazione degli studenti con disabilità o disturbi specifici di apprendimento.

A tale documenti cui si rimanda per avere ulteriori i dettagli

Di seguito è riportata una sintesi essenziale delle linee concordate dal Collegio Docenti e approvate all'unanimità:

- *"assicurare omogeneità di comportamento nelle decisioni di competenza dei singoli Consigli di Classe"* (O.M. n.80, 135). Ne è garante il Coordinatore delle attività educative e didattiche che presiede tutti gli scrutini.
- non fissare a priori una linea di demarcazione tra ammissione e non ammissione all'anno successivo sulla base del numero delle insufficienze che assumono sfumature di gravità decisamente variegata, ma valutare l'allievo nella sua globalità. Il giudizio infatti non può emergere da sommative numeriche bensì da una visione d'insieme che tenga conto anche di altri elementi caratterizzanti il processo.
- tenere conto, nella formulazione del voto di profitto, delle prestazioni oggettive dell'allievo ma anche di tutti gli altri elementi che concorrono alla sua valutazione (interesse, applicazione, diligenza, situazione iniziale e progresso personale).

In questo quadro di riferimento i Consigli di Classe prenderanno in attenta considerazione:

- l'intero curriculum; in particolare la situazione dei debiti formativi dell'anno scolastico precedente e il loro avvenuto recupero;
- il comportamento e l'impegno espresso nel corso dell'anno come rilevato dalle trimestre valutazioni complessive intermedie, attraverso il voto di applicazione e di comportamento;
- lo spirito di collaborazione e di iniziativa dimostrato nell'attività didattica;
- il livello di partenza dello allievo e i progressi conseguiti in itinere;
- i progressi nel metodo di studio personale;
- le assenze interpretate nella prospettiva di una più o meno attiva partecipazione al lavoro didattico.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe, presa visione, in via preliminare, dei voti analitici delle singole discipline, procede ad una valutazione complessiva dell'allievo tenendo conto dei fattori anche non scolastici, ambientali e socio culturali che influiscono sul comportamento intellettuale degli allievi (D. M. 122/2009) orientandosi così verso un giudizio di ammissione o di non ammissione.

A valutazione globale ultimata, il Consiglio procede alla votazione. Soltanto dopo la decisione di ammissione o non ammissione, presa a maggioranza assoluta, viene assegnato collegialmente il voto finale nelle singole discipline che, in caso di ammissione, non potrà essere inferiore a 6/10 anche nelle materie ritenute non

sufficienti. L'assegnazione dei debiti formativi terrà conto delle possibilità di recupero dell'allievo e del successivo curriculum scolastico.

Terminati gli scrutini, il Coordinatore delle attività educative e didattiche invierà alla famiglia comunicazione scritta dei debiti formativi contratti dall'alunno/a, con l'invito di provvedere al recupero, indicando le modalità di verifica predisposte dalla scuola.

Particolare attenzione verrà riservata alle classi iniziali al fine di valutare l'eventualità di un '*riorientamento*' dell'allievo che dimostra difficoltà sostanziali nel proseguire lungo il percorso intrapreso.

2.5. INTERVENTI DI SOSTEGNO E RECUPERO DEI DEBITI FORMATIVI – CONTRASTO ALLA DISPERSIONE

Il Decreto Ministeriale n. 80/2007 e l'O.M. n. 92/2007 chiedono ad ogni scuola, affidandone l'organizzazione ai singoli Collegi Docenti e ai Consigli di classe, di attivare una **pluralità di iniziative didattiche con diverse modalità organizzative** ai fini di recuperare quelle carenze rilevate negli studenti dopo gli scrutini del primo trimestre. Analogamente, al termine dell'anno scolastico, nel caso si riscontrino ancora insufficienze in una o più discipline per le quali il Consiglio di classe in sede di scrutinio finale delibera l'assegnazione del Debito formativo, ogni scuola rinvia la formulazione del giudizio di ammissione o di non ammissione a settembre, prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, e predispose un piano di attività per il recupero nei mesi estivi.

I criteri che ispirano le azioni di sostegno sono riconducibili alla necessità di fornire una preparazione solida, ma allo stesso tempo rispettare i ritmi di apprendimento di ogni singolo studente.

La Scuola Salesiana realizza il recupero dei debiti formativi e previene il fenomeno della dispersione attuando le seguenti strategie:

- **una didattica mirata al recupero:** alla conclusione del primo trimestre i docenti si impegnano a curare una didattica attenta al sostegno e al recupero durante la normale attività in aula. Riteniamo che questo possa essere il primo passo per aiutare gli allievi in difficoltà piuttosto del recupero pomeridiano che rischia di appesantire lo studente portandolo a trascurare le normali attività curricolari. Concretamente, ogni Consiglio di Classe mette in atto strategie di sostegno dentro la didattica ordinaria; si preoccupa di selezionare le materie per ridurre gli interventi di recupero a svolgimento pomeridiano; cerca inoltre di ridurre il numero di allievi destinatari di attività strutturate per un sostegno mirato al recupero delle carenze più gravi e il più possibile personalizzato.
- **interventi strutturati di recupero in orario pomeridiano durante l'anno scolastico:** si tratta di iniziative di insegnamento proposte nella durata, nelle tematiche e nelle modalità di sviluppo dal singolo docente, condivise e approvate dal Consiglio di Classe, secondo le indicazioni di pianificazione del Collegio Docenti. Vengono attivati a partire dagli scrutini del primo trimestre ed hanno termine, di norma, entro la metà del mese di maggio.
La partecipazione agli interventi strutturati di recupero è sottoscritta dai genitori, la frequenza è soggetta al regolamento scolastico (puntualità, attenzione, profitto, ecc.)
- **interventi di recupero del Docente:** si prevedono attività d'insegnamento in piccoli gruppi: vengono attivati su richiesta degli insegnanti, alla luce dei risultati conseguiti dagli alunni nel corso del trimestre, oppure possono essere attivati anche su richiesta degli studenti.
- **percorsi di riorientamento interno:** qualora le lacune maturate da uno studente nel proprio percorso di appartenenza si rivelino di controindicazione nella prosecuzione del percorso formativo in atto, prima di giungere alla decisione della eventuale non-ammissione all'anno successivo, viene favorita in dialogo con la famiglia la possibilità di affrontare il passaggio interno verso un percorso di studio più adeguato alla preparazione dello studente. Laddove svolta in tempo utile, tale strategia ha avuto un effetto rimotivante dell'allievo mentre per la scuola si è mostrato un valido elemento di contenimento del fenomeno della dispersione scolastica.

2.6. INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

L'Istituto Salesiano "*Beata Vergine di San Luca*", in applicazione dell'Accordo di programma Provinciale per l'integrazione dei bambini e degli alunni disabili 2008-2013 (Legge 104-1992), accoglie e accompagna nel percorso scolastico gli alunni diversamente abili o in condizioni di svantaggio, secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente. A questo proposito:

- concorda con gli enti interessati e le famiglie o loro rappresentanti il calendario delle riunioni dei Gruppi di Lavoro e dei Gruppi Operativi e li comunica entro novembre.
- si impegna a rafforzare strumenti e modalità di relazione all'interno della scuola per favorire

l'integrazione e un cammino sereno e proficuo.

- coordina gli interventi educativo/didattici elaborando un Progetto Educativo Individualizzato calibrato sull'allievo, alla luce della Diagnosi Funzionale, in coerenza con il PTOF.
- favorisce la comunicazione tra scuola e Azienda AUSL di Bologna e della Provincia.
- ricerca le condizioni per l'attivazione dell'esperienza del tutor amicale.
- garantisce il corretto e tempestivo utilizzo delle schede allegate e la loro trasmissione agli enti interessati.
- nomina annualmente il **GLI** (*Gruppo di Lavoro per l'Inclusione*), tra i cui compiti c'è anche la redazione del **PAI** (*Piano Annuale per l'Inclusione*), la cui approvazione è competenza del Collegio Docenti

La Scuola conferma la tradizionale linea in merito all'assegnazione dei fondi relativi al sostegno e all'inclusione degli studenti con certificazione L. 104: l'Istituto investe (attingendo ai finanziamenti ministeriali e ai fondi scolastici) nella presenza flessibile di personale educativo (sia in orario di lezione che durante il pomeriggio) e di insegnanti codocenti con funzione di sostegno alla classe o al singolo.

2.7. ACCOMPAGNAMENTO DEGLI ALLIEVI CON BES E DSA

La Legge 8 ottobre 2010 n. 170 "*Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*" riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento (**DSA**).

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 (e successive integrazioni) evidenzia la necessità di elaborare un percorso individualizzato e personalizzato per alunni e studenti con *Bisogni Educativi Speciali* (**BES**), anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato, individuale o anche riferito a tutti gli allievi della classe con BES, ma articolato, che serva come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti ed abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate.

I criteri e le modalità di verifica/valutazione che la scuola adotta a fronte di allievi caratterizzati da BES o DSA variano a seconda del disturbo presente nello studente.

Di norma, però, i criteri e le modalità maggiormente usate e concordate con lo studente e la sua famiglia sono: l'organizzazione di interrogazioni programmate, la compensazione con prove orali di compiti scritti non ritenuti adeguati, l'uso di mediatori didattici (mappe, tabelle, formulari, immagini, ...) durante le verifiche, valutazioni più attente ai contenuti che non alla forma.

L'Istituto elabora e aggiorna annualmente il proprio **Protocollo di Accompagnamento degli Allievi BES/DSA**: tale piano (a cui si rimanda per ulteriori approfondimenti) specifica le modalità di redazione, applicazione e comunicazione alla famiglia dei Piani Didattici Personalizzati.

CAPITOLO 3

ATTIVITÀ INTEGRATIVE

Le trasformazioni che stanno investendo il mondo scolastico impongono di non limitare alle sole attività disciplinari l'offerta formativa progettata per gli allievi.

Per consentire una formazione più articolata dell'individuo, la nostra scuola organizza numerose attività integrative curricolari extra-disciplinari che, durante il ciclo di studio, permettono all'allievo di costruire il suo curriculum personale.

Alcune di queste attività verranno verificate e valutate, dando all'allievo un portfolio di esperienze diversificato.

3.1. ACCOGLIENZA CLASSI PRIME

Durante l'estate di passaggio alla scuola superiore, i futuri allievi di prima vengono invitati a eseguire un set di compiti delle vacanze (italiano-inglese-matematica) appositamente predisposti per loro e adeguati alle requisiti richiesti in uscita dalla scuola media.

Durante i giorni di accoglienza delle prime, si terranno dei test di ingresso sulle tre materie indicate: il Consiglio, valutato l'esito dei test, potrebbe decidere di invitare l'allievo ad apposite attività di sportello, al fine di riallinearsi nel più breve tempo possibile con i prerequisiti essenziali.

In collaborazione con il Centro Orientamento COSPES vengono attivati dei test psico-attitudinali volti a conoscere le caratteristiche e le potenzialità degli allievi che si iscrivono alla nostra Scuola.

3.2. STUDIO POMERIDIANO

La scuola offre, gratuitamente, gli spazi nei pomeriggi del lunedì, martedì, mercoledì e giovedì, per consentire agli allievi di svolgere, in modo autonomo e personale, i compiti loro assegnati.

La presenza di educatori garantisce un clima favorevole allo studio ed una prima assistenza nello svolgimento del lavoro personale.

3.3. ATTIVITÀ DI «SPORTELLO DIDATTICO»

Durante le attività di studio pomeridiano gli insegnanti sono a disposizione, secondo il calendario annuale, per assistere gli allievi nello svolgimento dei compiti loro assegnati, integrare le spiegazioni svolte in aula, rispondere a domande di approfondimento. Gli allievi che dovranno partecipare obbligatoriamente alle attività di recupero verranno segnalati alle famiglie dal Consiglio di Classe dopo lo scrutinio trimestrale.

3.4. ATTIVITÀ DI «SPORTELLO DI ASCOLTO»

Preso atto del generale apprezzamento avuto negli anni precedenti, la scuola intende continuare ad offrire agli allievi la possibilità di usufruire dello "sportello d'ascolto".

Lo sportello è uno spazio a cui gli allievi possono liberamente aderire: nel corso dello sportello è possibile incontrare, in orario scolastico, un'esperta di tema adolescenziali alla quale poter parlare delle proprie preoccupazioni o esporre i propri dubbi.

3.4. CORSI DI ECCELLENZA EXTRACURRICOLARI

A partire dal secondo anno, e con particolare attenzione agli allievi del 4^a e 5^a anno, viene incentivata la partecipazione a (della durata variabile di 20-40 ore), in cui professionisti del settore offrono corsi intensivi di specializzazione nell'utilizzo di software e di tecnologie attualmente impiegate nel mondo del lavoro.

I corsi sono liberi, però comportano una iscrizione e un contributo economico che dipende dal numero di iscritti. La partecipazione fruttuosa a questi corsi costituisce criterio di credito.

3.5. VISITE TECNICHE E CULTURALI: POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE ARTISTICHE

L'Istituto offre la possibilità di approfondire la cultura generale e le discipline curriculari con visite didattiche mirate e viaggi culturali, con particolare attenzione alle esperienze professionalizzanti. Tali attività per la scuola non sono intese come semplice svago, ma come importanti momenti formativi di crescita dei ragazzi e dei gruppi secondo lo stile salesiano. Le tipologie sono due:

1. visite, anche guidate, finalizzate all'integrazione della preparazione d'indirizzo e/o all'acquisizione di esperienze tecnico-scientifiche: complessi aziendali, unità produttive, musei, mostre, manifestazioni...
2. viaggi d'istruzione in località italiane o estere, finalizzati a una migliore conoscenza dell'Italia e degli altri Stati nei loro aspetti storici, ambientali, monumentali, culturali e folkloristici per una più consapevole integrazione culturale in ambito europeo.

Il frequente accesso ai Musei, ai Teatri, ai Cinema d'Autore, alle Mostre... unita alla possibilità di usufruire delle competenze comunicative offerte dal percorso grafico, divengono strumenti potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni

Le modalità di realizzazione delle uscite è stabilito dall'apposito *Regolamento Viaggi di Istruzione e Visite Guidate* approvato annualmente dal Collegio Docenti: ad esso si rimanda per una conoscenza più dettagliata.

Per ogni iniziativa va, di norma, previsto un adeguato cammino di preparazione e una opportuna prova di verifica con cui valutare l'apprendimento dei contenuti mediati dalla visita.

3.6. VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE

Preso atto della crescente importanza della conoscenza della lingua inglese, trasversale e tutti gli ordini e gli indirizzi di scuola, la Scuola incentiva la partecipazione ad attività che possano integrare e completare quanto viene appreso attraverso le lezioni curriculari.

Le principali attività organizzate dalla scuola per l'approfondimento dell'Inglese sono:

- il **corso opzionale di lettorato in Madre Lingua del venerdì pomeriggio**: affidato ad una Scuola Linguistica Accreditata, permette l'accesso alle certificazioni di livello; svolto per fasce di conoscenza dell'inglese, il corso dura da ottobre ad aprile
- i **viaggi-studio e gli stage formativi all'estero** (generalmente Irlanda ed Inghilterra, anche se non sono escluse altre città europee), organizzati secondo le seguenti modalità:
 - o vacanza-studio a Dublino, della durata di due settimane, in college o famiglia
 - o stage non retribuito in una capitale europea, della durata di 2-8 settimane secondo un progetto personalizzato
 - o stage retribuito post esame di stato, della durata di 6 mesi secondo un progetto personalizzato
- il **programma di Doppio Diploma Italo-Americano**: in convenzione con Mater Academy (Miami), è un corso di accreditamento on-line (della durata di due anni) che dà l'opportunità agli studenti italiani di ottenere il diploma "**High School U.S.A**" completando simultaneamente gli studi nella scuola in Italia.
- **l'insegnamento di una disciplina in modalità CLIL** (5^a ITT e 5^a LES): per il Liceo viene garantito l'insegnamento di una disciplina non strettamente linguistica in modalità **CLIL** (*Content and Language Integrated Learning*). La discipline in cui viene svolto il CLIL sono:
 - o **5^a LES**: Economia Aziendale
 - o **5^a ITT**: Disegno, Progettazione e Organizzazione Aziendale

3.7. ORIENTAMENTO POST-DIPLOMA

Al fine di favorire il difficile compito di discernere il proprio futuro nel post-diploma, la Scuola organizza e incentiva numerose attività sia di ingresso al mondo del lavoro che di conoscenza dell'ambiente universitario. Le principali attività svolte sono:

- la redazione del proprio curriculum lavorativo europeo;
- incontri di formazione sulle modalità di conduzione del colloquio lavorativo
- partecipazione al Salone Internazionale dell'Orientamento Universitario
- invito presso la sede scolastica dei rappresentanti delle principali facoltà di interesse
- incontri con associazioni specializzate in tema di orientamento (docenti universitari e M. del Lavoro)

3.8. POTENZIAMENTO DELLE CONOSCENZE IN MATERIA GIURIDICA ED ECONOMICO-FINANZIARIA

La Scuola offre (sia nella forma curricolare che nella modalità extra-curricolare facoltativa) la possibilità di frequentare corsi da Marketing, Simulazione di Impresa, incontri con giuristi ed esperti in campo economico

3.9. POTENZIAMENTO DELLE DISCIPLINE MOTORIE

La Scuola aderisce e propone ai suoi allievi e numerose attività sportive promosse dagli Uffici Scolastici, in particolari le mini olimpiadi, i tornei interscolastici.

Durante la ricreazione, la possibilità di iscriversi ai tornei interni (Pallavolo, Calcio, Basket) ha l'effetto di favorire un modo sano e salutare di sfruttare il tempo libero, contenendo gli effetti del sedentarismo tipico della vita dello studente.

3.10. SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI

La Scuola Salesiana ha di recente affrontato un forte investimento sull'innovazione tecnologica: ne sono prova il rinnovo dell'intera rete informatica e dei laboratori PC/MAC, l'introduzione al liceo della didattica con tablet e la possibilità di utilizzare durante le lezioni i carrelli per i contenuti multimediali.

Oltre alla preparazione curricolare di informatica (potenziata grazie all'autonomia) sono previsti corsi pomeridiani per lo sviluppo delle competenze digitali, soprattutto in relazione ai programmi applicativi che maggiormente riguardano i profili professionali degli allievi.

3.11. PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE

Sensibile al tema dell'emarginazione del disagio, che tocca una insieme sempre in crescita di giovani e adolescenti, la Scuola Salesiana opera una attenta opera di prevenzione delle dipendenze.

Gli incontri formativi, gli interventi di specialisti di questo settore si rivolgono sia ai ragazzi, che agli insegnanti e alle famiglie, e sono integrati da una capillare opera di dialogo con i ragazzi, di cura dell'ambiente e di prevenzione mirata alla persona.

CAPITOLO 4

ATTIVITÀ FORMATIVE EXTRACURRICOLARI

4.1. L'EDUCAZIONE ALLA FEDE

La **scuola cattolica salesiana** di Bologna è luogo di **educazione integrale della persona**.

La scuola non offre allora solamente competenze scolastiche a compartimenti stagni, ma è attenta allo sviluppo armonioso e integrale dei suoi destinatari. La scuola, se vuole essere realmente incisiva a livello educativo, non può chiudere i propri orizzonti entro un orario scolastico ed entro la fisicità di un istituto. Per questo si organizzano delle attività extra-curricolari, che sono di vario genere ed impegnano i ragazzi a vari livelli.

La Scuola Cattolica è innanzitutto «luogo di esperienza ecclesiale». Vengono pertanto offerte attività e proposte che riguardano **l'educazione alla fede**, che non può evidentemente ridursi al semplice Insegnamento della Religione Cattolica. L'educazione alla fede non è considerata come semplice aggiunta di atti religiosi ma si costruisce innanzitutto creando un clima di spiritualità nella scuola. Ne sono protagonisti la comunità salesiana, i docenti e i giovani stessi. Ci proponiamo pertanto di dare vita ad un ambiente comunitario scolastico permeato dallo spirito evangelico di amore fraterno e libertà, in cui, prima ancora di averne chiara nozione, l'alunno possa fare esperienza della propria dignità, e rendersi interlocutore cosciente di Dio, perché ne percepisce la presenza e l'azione attraverso la testimonianza e i segni cristiani.

Poiché il giovane si modella secondo il Vangelo attraverso un processo di continua conversione, la Scuola Salesiana offre opportunità di riesaminare le ragioni per credere, di riascoltare e approfondire l'annuncio evangelico e di sperimentare la vita cristiana.

All'interno dell'orario scolastico tali occasioni sono costituite dal "*buon giorno*" quotidiano e dalle celebrazioni eucaristiche che scandiscono i momenti salienti dell'anno: il pellegrinaggio d'inizio anno al santuario della Beata Vergine di san Luca, la commemorazione dei defunti, la messa per il Natale e per la festa di don Bosco, una celebrazione quaresimale, la messa di ringraziamento di fine anno.

Ad esse si aggiungono altre opportunità:

- gli incontri personali con il catechista;
- la possibilità mensile di accostarsi al sacramento della penitenza;
- i ritiri brevi di riflessione che si tengono all'inizio dell'anno scolastico;
- gli "Esercizi Spirituali", di 2/3 giorni in forme e modalità adatte a gruppi giovanili;
- l'attenzione missionaria e la solidarietà ai popoli in via di sviluppo;
- la possibilità di un campo scuola estivo residenziale.

Tali opportunità sono a partecipazione libera.

4.2. L'ESPERIENZA DI GRUPPO

L'**esperienza di gruppo** è elemento fondamentale della tradizione pedagogica salesiana.

I gruppi e le associazioni giovanili che, pur mantenendo la loro autonomia, si riconoscono nella spiritualità e nella pedagogia salesiana, formano il Movimento Giovanile Salesiano (MGS). È una ricchezza che appartiene alla Chiesa, ai giovani e al territorio. Il MGS è una realtà aperta, a cerchi concentrici, che unisce molti giovani: dai più lontani, per i quali la spiritualità è un riferimento appena percepito attraverso un ambiente in cui si sentono accolti, a quelli che in modo consapevole ed esplicito fanno propria la proposta salesiana. Questi ultimi costituiscono il "nucleo animatore" di tutto il movimento. I giovani della Scuola Salesiana di Bologna partecipano alle iniziative del MGS dell'Ispettorato Salesiano Lombardo-Emiliano-Elvetico.

4.3. ATTIVITÀ RICREATIVE, DI VOLONTARIATO E DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

Particolare importanza nella pedagogia salesiana ha l'esperienza del **cortile** e quindi della **ricreazione** (soprattutto nella pausa pranzo). Lo stare insieme, il divertirsi e partecipare a tornei ed attività sportive a vari livelli, aiuta gli allievi a crescere in maniera integrale e armoniosa.

Alcuni momenti particolari nell'anno scolastico (Natale, festa di don Bosco, festa della scuola) impegnano i ragazzi nella fase di preparazione creativa (musica, giochi e tornei, animazione liturgica) e li fanno crescere nella responsabilità e nel servizio reciproco.

L'Istituto dà ampio spazio alle **attività libere**. Non si accontenta dunque delle sole ore di lezione, ma alterna lo studio con attività artistiche, ricreative e culturali e tende sempre di più a diventare scuola 'a tempo pieno'.

Tra queste:

- Numerose attività sportive che si attuano sia con l'organizzazione di tornei interni ed esterni, sia con attività libere all'interno delle moderne strutture offerte dalla scuola.
- Il gruppo musicale, incaricato dell'animazione dei momenti liturgici fondamentali e dell'intrattenimento ricreativo durante le feste annuali;
- I gruppi di volontariato che operano soprattutto nel periodo estivo a favore delle missioni;
- Il gruppo degli animatori che coadiuvano il catechista nell'organizzazione delle iniziative a favore degli allievi più piccoli;
- I gruppi spontanei di interesse nati per iniziativa dei singoli allievi
- Il gruppo dei rappresentanti di classi che coordina le iniziative di animazione della scuola
- Il gruppo del coro, che anima le celebrazioni annuali;
- Certificazione rilasciata dal British Council per la lingua inglese.
- La possibilità di aderire, sia in settimana che nel week end e nella pausa estiva, alle numerosissime proposte di animazione e di volontariato organizzate dall'MGS (amici del Sidamo) e dagli altri movimenti appartenenti alla famiglia salesiana..

Laddove tali gruppi prevedano la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà, la partecipazione alle loro attività ha anche l'effetto di **potenziare l'educazione alla cittadinanza attiva**.

CAPITOLO 5

PCTO - Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

(ex ASL - Alternanza Scuola-Lavoro)

La Scuola Salesiana considera le novità sull'ASL promosse dalla legge 107/2015 un'opportunità valida ed efficace per elevare la qualità formativa dei percorsi scolastici.

Considerata nella sua valenza formativa ed educativa, l'**alleanza tra istruzione e lavoro** prevista dal Decreto sulla "*Buona Scuola*" è una rivoluzione nella concezione dell'apprendimento che il nostro Paese ha seguito fin qui, improntata sul *s'impara a scuola e poi si applica sul lavoro*.

I giovani studenti che entrano in alternanza possono contare nel proprio portfolio formativo un'esperienza reale non episodica, e un progetto di apprendimento fondato appunto sul dualismo cooperativo tra il fare, il mondo esterno e non estraneo alle aule, il volto, i ritmi, le regole e l'etica del lavoro e dell'impresa, con il mondo a loro più noto dell'aula.

L'alternanza scuola-lavoro diene così un'opportunità per la scuola su tre diversi campi:

1. **culturale**: il riconoscimento del valore educativo del lavoro comporta l'abbattimento delle rigide barriere frapposte negli anni tra la scuola e l'impresa
2. **organizzativo**: l'alternanza incentiva l'apertura al contesto territoriale e, al tempo stesso, rende più flessibile e peculiare l'organizzazione della giornata e della settimana scolastica
3. **didattico**: il passaggio da una concezione quantitativa dell'insegnamento a una concezione qualitativa cambia le modalità di trasmissione dei saperi: l'opportunità didattica che ne consegue è quella di considerare lo studente non solo come un contenitore da riempire di nozioni, ma come un individuo in grado di sviluppare competenze spendibili, sia nella vita privata che professionale, dopo il conseguimento del diploma

Per questo, la Scuola Salesiana conferma e potenzia nel prossimo triennio le attività riconducibili ai progetti di Alternanza Scuola-Lavoro.

5.1. FINALITÀ DEI PCTO

Facendo proprie le linee guida ministeriali, la Scuola Salesiana finalizza i PCTO ai seguenti obiettivi:

- a) attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- c) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- d) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, nei processi formativi;

5.2. MODALITÀ REALIZZATIVE DEI PCTO

I criteri generali per la realizzazione dei progetti di alternanza verranno fissati dal Consiglio all'interno di un apposito *Regolamento Generale Alternanza Scuola-Lavoro*, disponibile sul sito della scuola e a cui si rimanda per avere maggiori dettagli.

In linea del tutto generale si può affermare che la Scuola conferma la propria intenzione potenziare le attività di PCTO, nei diversi indirizzi secondo quanto previsto dalla legge 107/2015:

- 250 ore (minimo) nel triennio del Liceo: attività di alternanza a scopo prevalentemente orientativo
- 500 ore (minimo) nel triennio IPIA, IPS, ITT: attività di alternanza a scopo prevalentemente professionalizzante

A partire dalle attuali classi terze, verrà nominato un docente incaricato dell'ASL che dovrà predisporre un

“*Diario di ASL*” in cui documentare:

- Le esperienze di ASL svolte a livello di classe
- Le esperienze di ASL realizzate per iniziativa personale del singolo allievo

Al termine del percorso di studio, il quaderno conterrà la memoria delle attività svolte e sarà presentato in sede di Esame di Stato nell’ambito del *curriculum formativo* sia per la classe che per il singolo.

Le attività organizzate dalla scuola e che possono essere ricondotte alle esperienze PCTO sono principalmente:

1. Formazione specifica su salute e sicurezza in ambito lavorativo
2. Visite in azienda, viaggi di istruzione e uscite didattiche
3. Incontri a scuola con aziende e professionisti di settore
4. Progetti di impresa formativa simulata e con Impresa in azione
5. Project work sviluppati con aziende tutor
6. Percorsi di potenziamento delle lingue straniere e di certificazione delle competenze linguistiche
7. Esperienze all’estero (soggiorni di formazione linguistica o stage lavorativi)
8. Attività laboratoriali in convenzione con le Università
9. Attività a sostegno di enti che promuovono il doposcuola e la gestione del tempo libero estivo
10. Attività di promozione e incremento della proposta formativa della scuola stessa (autocommessa)
11. Percorsi di acquisizione del doppio diploma (italo-estero)
12. **Stage formativo in azienda**, realizzato secondo le 5 possibili modalità previste dal *Regolamento Generale Alternanza Scuola-Lavoro* (a cui si rimanda per maggiori approfondimenti):
 - a. **Stage Ordinario** (obbligatorio): si svolge durante l’anno scolastico e sostituisce la frequenza didattica in aula.
 - b. **Stage Di Eccellenza** (facoltativo): si svolge durante l’anno scolastico, occupa l’allievo per due pomeriggi a settimana (di norma dalle 14:00 alle 18:00) e non comporta alcuna interferenza la didattica ordinaria, salvo l’eventuale permesso di uscita anticipata dalle lezioni per poter raggiungere l’Azienda. La proposta è riservata agli allievi che hanno un ottimo profitto scolastico e che tendono all’eccellenza, soprattutto nelle materie di indirizzo.
 - c. **Tirocinio Estivo** (facoltativo): si svolge durante l’estate per una durata di circa 3/4 settimane, a partire dai giorni in cui si concludono i corsi di recupero. La possibilità del tirocinio estivo è aperta agli studenti di tutti i settori (LSC-LSA, IPIA, IPS, ITT) che abbiano compiuto almeno 16 anni (ad esclusione degli allievi che hanno frequentato la quinta superiore).
 - d. **Stage Formativo all’Estero** (facoltativo): si svolge prevalentemente durante l’estate, ma può anche sostituire lo stage curricolare.
 - e. **Progetto Personalizzato** (facoltativo): viene attuato secondo modalità deliberate dalla Presidenza, laddove la Scuola (in dialogo con la famiglia) intravede motivazioni di tipo didattico o educativo tali da esigere un percorso personalizzato di alternanza tra scuola e lavoro.

I PROTAGONISTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

La nostra Scuola realizza i profili e i percorsi per mezzo di alcuni fattori che ne esprimono l'identità:

- uno specifico modello comunitario di educazione;
- processi di insegnamento e di apprendimento di qualità con caratteristiche legate alla nostra tradizione educativa;
- un ambiente scolastico culturalmente ed educativamente salesiano.

Questi fattori sono presentati ampiamente nel Progetto Educativo di Istituto (PEI). Ora ne indichiamo la specificità dell'apporto nella realizzazione dei profili e nella attivazione dei percorsi formativi.

6.1. LA COMUNITÀ EDUCATIVA DELLA SCUOLA

La nostra scuola è strutturata fondamentalmente come una **comunità**, costituita da un patto educativo. In essa si realizza un processo indipendente e libero di produzione di cultura e di educazione. Vi entrano e diverso titolo, con pari dignità e nel rispetto delle vocazioni, dei ruoli e delle competenze specifiche, religiosi e laici, genitori, allievi ed exallievi, uniti da un patto educativo, che li vede impegnati nel comune processo di formazione.

Nella comunità educativa della nostra Scuola si individuano problemi e criteri, si analizzano situazioni, si identificano mete adeguate, si vive responsabilmente e costruttivamente, verificando periodicamente la validità delle programmazioni rispetto agli obiettivi, alle metodologie e l'incidenza educativa a livello di territorio.

La nostra comunità educativa scolastica viene a costituire il luogo nel quale si fa esperienza di preventività educativa, dove il giovane è aiutato non solo ad evitare esperienze negative che potrebbero comprometterne la crescita, ma è reso capace di prevenire gli effetti della emarginazione e della povertà, perché stimolato da una presenza educativa che promuove in lui la capacità di scelte libere e rette. Così egli diviene soggetto attivo della propria maturazione e di quella degli altri.

La comunità educativa ha le seguenti componenti:

- A. la comunità religiosa,**
- B. i docenti,**
- C. i genitori,**
- D. gli allievi.**

Ognuna delle componenti ha compiti specifici nella nostra comunità scolastica, definiti in dettaglio nel *Progetto Educativo di Istituto*, al quale si rimanda per maggiori dettagli.

6.2. ORGANIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ EDUCATIVA DELLA NOSTRA SCUOLA

La comunità scolastica possiede un regolamento della scuola (articolo 6, lettera a, DRP n. 216/1974 e comma 10, articolo 2, DPR n. 249/1998; vedi anche il Progetto educativo nazionale, p. 42), nel quale sono descritti i comportamenti che le varie componenti devono assicurare.

E' esposto il regolamento disciplinare dei docenti ai sensi dell'articolo 71 del CCNL AGIDAE e degli alunni, ai sensi dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria (articolo 4, comma 1, DPR n. 249/1998).

Inoltre l'Ente Ecclesiastico da cui l'Istituto dipende ha adottato, ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, un Codice etico contenente i principi fondamentali per il regolare funzionamento, l'affidabilità della gestione e l'immagine dell'Ente. Il Codice investe il modello organizzativo dell'Istituto in tutti i suoi aspetti, il comportamento del personale e dei collaboratori a qualsiasi titolo e costituisce un'ulteriore traduzione operativa del Sistema preventivo.

Nelle Scuole Salesiane la figura del Direttore, quale primo responsabile ed educatore, è principio di unità e di interazione all'interno della comunità educativa. Si avvale della collaborazione del Coordinatore delle attività educative e didattiche, dell'economista o amministratore, dei catechisti e di consiglieri, per le relazioni con gli alunni e i genitori, della segretaria della scuola.

6.3. STRUTTURE DI PARTECIPAZIONE NELLA NOSTRA SCUOLA

Le strutture di partecipazione mirano a creare le condizioni ideali per una sempre maggiore corresponsabilità della vita scolastica, incrementando la collaborazione fra docenti, alunni, genitori.

Nella scuola salesiana esse corrispondono alla logica del modello comunitario di educazione e alla nostra tradizione educativa; la loro attivazione e le loro caratteristiche sono coerenti con la piena libertà didattica, di ricerca, di sviluppo e di organizzazione della nostra scuola, con la titolarità del diritto di libertà di istituzione e la pubblicità del servizio offerto.

La logica del modello comunitario di educazione e della tradizione salesiana proviene dal Sistema Preventivo di Don Bosco, che è ispirata allo stile di famiglia e perciò sviluppa uno stile familiare nelle relazioni. Lo stile educativo di Don Bosco diviene per le famiglie, che fanno parte della comunità educativa delle nostre scuole e centri di formazione professionale, proposta di uno stile di relazione e di crescita dei coniugi e di dialogo educativo con i figli. Esso illumina i rapporti con le istituzioni e le agenzie educative, un impegno di cittadinanza attiva nella società civile e di presenza laicale nella comunità ecclesiale. Lo scambio degli apporti reciproci diviene, nella scuola, stile di vita informata al Sistema Preventivo di Don Bosco, modello decisionale, fatto culturale e ausilio anche per l'approfondimento di discipline di studio.

Sono attivate, come previsto dal Progetto Educativo, le seguenti strutture di partecipazione:

- il **Consiglio di Istituto**, che esplica funzioni di stimolo e di verifica nel campo delle problematiche e delle metodologie dell'educazione;
- il **Collegio dei Docenti** al quale compete, dal punto di vista professionale, la programmazione degli orientamenti educativi e didattici nei loro momenti di proposta, discussione, proposta al gestore e verifica;
- il **Consiglio di Classe** che diviene strumento di analisi dei problemi della classe e di ricerca di soluzioni adeguate;
- l'**Assemblea di Classe**, nella quale gli allievi trattano i vari problemi e i loro rappresentanti se ne fanno interpreti.
- la **Consulta dei rappresentanti degli studenti**, nella quale vengono discusse le proposte degli allievi.
- l'**Assemblea dei Genitori**, nella quale vengono affrontati i problemi della classe di cui i genitori rappresentanti si fanno interpreti.

Due rappresentanti degli studenti della nostra scuola partecipano alla **Consulta Scolastica Provinciale** degli Studenti.

Per maggiori dettagli sulla composizione, le modalità di elezione, funzioni e ruoli correlati agli Organi Collegiali, si faccia riferimento al vigente *Regolamento degli Organi Collegiali*.

RISORSE, STRUMENTI E STRUTTURE ORGANIZZATIVE

La gestione delle risorse di personale, economiche, degli immobili e delle attrezzature viene fatta secondo il Progetto educativo e con la dovuta trasparenza in modo da coinvolgere tutte le componenti della comunità educativa della Scuola.

La Scuola Salesiana è gestita da un Ente concordatario non commerciale, senza fine di lucro. Come tutte le scuole, non possiede ancora una configurazione giuridica specifica nel codice civile.

Agli effetti fiscali la nostra Scuola è ancora equiparata ad un'impresa industriale, anche se l'attività scolastica è esente IVA. Di conseguenza la retta-allievi è considerata come corrispettivo per il servizio offerto.

La comunità religiosa contribuisce in maniera consistente al pareggio del bilancio della nostra Scuola con il lavoro dei propri membri, mettendo a disposizione ambienti e strutture e sollecitando il concorso della beneficenza pubblica e privata per dar modo di accogliere i giovani degli ambienti popolari.

La tipologia delle risorse che la nostra Scuola mette a disposizione sono le seguenti:

- personale
- immobili, strutture, attrezzature
- risorse finanziarie:

7.1. IL PERSONALE

Nella nostra Scuola svolge servizio personale docente fornito dei titoli di abilitazione, dei titoli scientifici e professionali e dei requisiti necessari.

contratti individuali di lavoro per il personale dirigente e insegnante che rispettano il contratto collettivo nazionale AGIDAE/Scuola

Agli effetti sindacali il personale laico della scuola è, generalmente, dipendente; i diritti-doveri per il personale dirigente e insegnante sono assicurati da quanto previsto dal CCNL-AGIDAE/Scuola.

Il contratto della scuola viene gestito unitariamente dal Direttore della casa salesiana, dal Coordinatore delle attività educative e didattiche e dall'economista.

7.2. IMMOBILI, STRUTTURE, ATTREZZATURE

La nostra Scuola è dotata di locali, arredi e attrezzature didattiche proprie del tipo di scuola e conformi alle norme vigenti. È ormai completata la ristrutturazione generale del corpo di fabbrica centrale destinato alle aule didattiche.

Le strutture, gestite con criteri di funzionalità e di sobrietà, sono collocate in gran parte nell'edificio centenario opera dell'architetto Collamarini. In esso sono collocati gli uffici di Direzione, Presidenza, Segreteria e degli Animatori (Catechisti e Consiglieri); le aule scolastiche, la biblioteca, la sala riunioni, il laboratorio di fisica, la sala multimediale, la sala bar.

Negli altri fabbricati del complesso scolastico sono collocati la mensa, la palestra, i laboratori specialistici di meccanica, controllo numerico, disegno tecnico computerizzato, chimica, grafica, computer graphics, stampa, fotografia, elettronica, telecomunicazioni, informatica, sistemi automatici.

Una sala di cinema-teatro di 300 posti completamente ristrutturata è sede di convegni, rappresentazioni, concerti, conferenze e cineforum.

Per lo sport all'aria aperta vi sono numerosi campi di calcio, volley e basket.

A fianco dell'Istituto sorge il tempio del Sacro Cuore costruito alla fine del XIX secolo.

Il Collegio Docenti ha assunto come obiettivo di questi anni di profonda trasformazione il potenziamento della didattica laboratoriale, intesa non solo come "mentalità" di gestione della mediazione didattica, ma anche come ambiente attrezzato per favorire la medesima.

Tale linea di azione ha comportato:

- il potenziamento ed aggiornamento dei laboratori per la didattica multi-disciplinare;
- l'estensione della rete Intranet per la condivisione di risorse ed una fruizione più ampia di Internet.
- la predisposizione di carrelli multimediali e di apparati LIM per la didattica di aula.

7.3. LE RISORSE FINANZIARIE

La nostra Scuola, paritaria, non usufruisce di contributi sistematici da parte dello Stato o di enti pubblici. Sulla base di bandi può partecipare alla presentazione di progetti che possono essere sovvenzionati a livello centrale o regionale. L'introito maggiore della scuola sono le «rette» delle famiglie, che unite alla generosità di amici e benefattori, alla disponibilità dei docenti laici e al lavoro gratuito dei salesiani, consente di sostenere il forte impegno economico necessario per garantire un'offerta di qualità.

L'ammontare della retta scolastica è definito tenendo conto sia delle esigenze economiche, sia della ricaduta pastorale, è definito dal Consiglio della Comunità Salesiana, previa consultazione del Consiglio d'Istituto.

La Scuola Salesiana desidera conservare il suo carattere «popolare», promuove forme di sussidio per gli allievi meritevoli e in disagiata situazione economica.

L'Ente Gestore dell'Istituto redige annualmente il Bilancio Paritario della Scuola con criteri di coerenza e di competenza insieme alla Nota Integrativa, garantendo l'attestazione della titolarità della gestione e la pubblicità dei bilanci

La Scuola impiega gli eventuali utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività scolastiche stesse e di quelle direttamente connesse.

CAPITOLO 8

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO (RAV e PDM)

In merito all'autovalutazione di Istituto, la Scuola Salesiana:

- a) è soggetta alle Prove Invalsi, i cui risultati sono pubblici;
- b) aderisce alla pubblicazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV)
- c) partecipa alle modalità di formalizzazione del PdM previste dall'Istituto INDIRE.

Il Piano di Miglioramento, alla luce di quanto ad oggi pubblicato nel RAV, prevede le seguenti azioni che la Scuola Salesiana si impegna a realizzare nel prossimo triennio:

8.1. PRIORITÀ E TRAGUARDI

Competenze chiave e di cittadinanza

- Formalizzare la valutazione delle competenze di cittadinanza all'interno di ogni disciplina curricolare
- Individuare delle rubriche di valutazione specifiche per gruppi di competenza
- Formalizzare in modo più dettagliato la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza all'interno del voto di comportamento
- Individuare delle rubriche di valutazione specifiche per gruppi di competenza

La scelta della priorità è motivata dal fatto che il risultato dell'autovalutazione è inferiore agli altri ambiti. Vista l'importanza che le competenze trasversali rivestono nella formazione globale della persona, si ritiene significativo adoperarsi per formalizzare in modo più dettagliato i risultati di un'azione già presente e caratteristica della nostra scuola.

8.2. OBIETTIVI DI PROCESSO

Curricolo, progettazione e valutazione

Redigere un curricolo relativo alle competenze di cittadinanza che possa contribuire a valutare in modo più preciso lo studente nei 5 anni

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Promuovere e realizzare incontri di formazione rivolti a tutti i docenti riguardanti ambiti metodologici
- Promuovere e realizzare incontri di formazione rivolti a tutti i docenti riguardanti lo sviluppo delle competenze trasversali
- Promuovere e realizzare incontri di formazione rivolti a tutti i docenti riguardanti l'aggiornamento didattico-disciplinare

Entrambi gli obiettivi di processo individuati sono funzionali al raggiungimento della priorità fissata che riguarda la sfera delle competenze di cittadinanza

Eventuali aggiornamenti del Rapporto di Autovalutazione e del Piano di Miglioramento, verranno approvati separatamente dal presente PTOF e pubblicati nella forma di Allegato al PTOF.

Bologna, 1 Settembre 2021

Visto e adottato dal **Collegio Docenti** della Scuola Sec. di 2° in data: 1 Settembre 2021

Il Delegato del Legale Rappresentante
Prof. Don Gianluca Marchesi

L'originale con firma autografa, depositato presso la Segreteria Scolastica, è disponibile per la consultazione.